



Scheda

Valle Brembana

Periodo di realizzazione

Data inizio progetto: gennaio 2011 - data fine progetto: settembre 2012

Elenco soggetti coinvolti

Comunità Montana Valle Brembana, Vicariato Alta Valle, Istituto Turoldo di Zogno, CFP di San Giovanni Bianco, IC di Brembilla, Comune di Brembilla, Comune di Zogno, Comune di San Pellegrino, Comune di San Giovanni Bianco, Comune di Serina e associazioni e organizzazioni di volontariato presenti sul territorio della valle, in particolare: AVIS San Pellegrino, Pro Loco Piazza Brembana, ANTEA km 28, Comunità Solidale Brembilla, CRI San Pellegrino, Non Solo Sogni, AGAPE.

Contesto e obiettivi

Il territorio dell'Ambito Valle Brembana è composto da 38 comuni e si divide in una "valle principale" sul cui asse sorgono i tre comuni più grandi (Zogno, San Pellegrino Terme e San Giovanni Bianco) e da valli laterali (Val Brembilla, Val Serina, Val Taleggio e Valle dell'Olmo). Le sotto-aree che spesso ruotano attorno al comune di maggiore dimensione della zona hanno sempre cercato di attrezzarsi in autonomia sia da un punto di vista sociale che economico. In generale sono scarse le relazioni interassocie; si riscontra una buona disponibilità e messa a disposizione di risorse volontarie, che però faticano a concretizzarsi in forme di volontariato organizzato e che si attivano soprattutto in modo informale e attorno ai bisogni contingenti e/o emergenziali della sub-area territoriale in cui si collocano. L'invecchiamento della popolazione si rispecchia anche nell'invecchiamento delle associazioni.

Il lavoro di CSV si è quindi posto l'obiettivo di:

- sollecitare il tessuto sociale e attivare iniziative di protagonismo delle associazioni a livello di micro-contesto per sostenere il volontariato nella capacità di costruire contesti territoriali più favorevoli, di essere agente di coesione sociale e motore di sviluppo;
- messa in rete delle esperienze locali, per iniziare ad attivare un percorso collaborativo a livello vallare.

Azioni realizzate

È stato effettuato un lavoro di "immersione nel territorio", momento di conoscenza per mettere a punto delle coordinate di base con le quali orientarsi nel contesto, costruire legami di fiducia con i soggetti del territorio, portare alla luce esperienze poco visibili, dinamiche di comunicazione, relazioni e buone pratiche a volte poco consapevoli o scarsamente riconosciute come patrimonio-risorsa condivisa del territorio. In particolare sono stati fatti incontri con le associazioni e le istituzioni a livello locale per far emergere bisogni e desideri e condividere percorsi comuni e trasversali interessanti per le diverse realtà. Per sperimentare nuovi modi di collaborare a livello locale si è lavorato in particolare sulla costruzione e realizzazione di progetti giovani con le scuole e feste del volontariato. Sono state realizzate 2 feste nel 2011 e 6 nel 2012, mentre per i progetti giovani sono stati coinvolti 2 istituti superiori e un istituto comprensivo.

Si sono realizzati incontri con i referenti della Comunità Montana e dell'Ufficio di Piano rispetto al ruolo del volontariato nel tessuto della valle, delle potenzialità e delle problematiche che esprime.

Si è costruito un gruppo di lavoro con i referenti istituzionali e associativi dei diversi contesti locali (Alta Valle, San Giovanni Bianco, San Pellegrino, Brembilla, Serina) che negli anni si sono attivati sul tema della promozione del volontariato. Sono state condivise le esperienze, i contatti, problemi e possibili soluzioni. Si è lavorato sulla promozione degli eventi attraverso un calendario unico per l'intero ambito territoriale. È stato realizzato un logo comune della "Rete Volontariato Valle Brembana". Sono state individuate iniziative di collegamento fra le varie feste al fine di rendere visibile, simbolicamente e concretamente, il lavoro di connessione che si stava realizzando.



Ruolo di CSV

CSV ha affiancato le associazioni e i gruppi coinvolti nelle singole progettualità (eventi ed iniziative locali) e al contempo ha promosso la possibilità di mettere in rete e connettere le diverse esperienze, creando le condizioni per la creazione di un gruppo di lavoro stabile, trasversale ai diversi contesti, e per la partecipazione di una rete di ambito al Bando Volontariato 2012.

Risultati ottenuti

Le feste e i progetti giovani hanno risposto al bisogno di creare delle occasioni di conoscenza e scambio fra le associazioni. Lavorare insieme per l'organizzazione di questi momenti ha permesso di iniziare a lavorare "secondo una logica progettuale" al di là della singola mission associativa. In particolare ha permesso di creare una sinergia fra le associazioni e le istituzioni che in questa occasione hanno trovato spazi per sperimentare forme di dialogo e collaborazione nuove.

Il lavoro di costruzione di un coordinamento vallare ha permesso di creare un luogo favorevole nel quale associazioni e istituzioni delle diverse aree hanno potuto dialogare e apprendere reciprocamente in una logica collaborativa. Si è iniziato a delineare un sistema di connessione nel quale ciascun referente territoriale agisce da moltiplicatore. È stato importante partire dal riconoscimento dell'identità e della peculiarità di ciascuno; da qui si è potuto lavorare sullo scambio di informazioni e sulla concertazione di azioni.

Linee di sviluppo

Si è condiviso di continuare a lavorare per implementare la rete del volontariato vallare, provando ad affiancare allo scambio di informazioni e alla concertazione di azioni separate, l'ideazione e lo sviluppo di azioni comuni. Il gruppo di lavoro del coordinamento ha così sviluppato una progettualità che è stata presentata e finanziata dal bando Volontariato 2012 e interesserà l'annualità 2013.